

Pedaggi autostrade, ieri incontro a Roma con Dell'Orco

Per discutere dell'aumento delle tariffe dei pedaggi sulle due autostrade A24 e A25 Michele Dell'Orco, sottosegretario ai Trasporti, ha incontrato ieri una delegazione di sindaci di Lazio e Abruzzo i quali hanno ritenuto l'incontro costruttivo e per una decisione definitiva è stato deciso di calendarizzare per fine luglio un nuovo incontro. «Il Ministero si sta impegnando a dare risposte che finora sono state rinviate perché consapevole che si tratta di assi di collegamento importanti tra la città di Roma e le aree interne dell'Italia centrale e che attraversano tra l'altro territori in difficoltà, che hanno subito i terremoti del 2009 e del 2016. Sostenere i piccoli Comuni e affrontare il problema dello spopolamento delle aree interne significa anche cominciare da qui, dal garantire il diritto alla mobilità di tanti cittadini e pendolari che affrontano costi insostenibili e che non hanno alternative ferroviarie a disposizione». Lo scrive il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in una nota. «Occorre quindi pensare - prosegue il Mit - a una soluzione strutturale. In considerazione della particolarità della situazione, il Mit si è impegnato inoltre a valutare soluzioni straordinarie e temporanee che possano alleviare il disagio in attesa di approvazione del nuovo Piano». Per discutere dell'aumento delle tariffe dei pedaggi sulle due autostrade A24 e A25 Michele Dell'Orco, sottosegretario ai Trasporti, ha incontrato ieri una delegazione di sindaci di Lazio e Abruzzo i quali hanno ritenuto l'incontro costruttivo e per una decisione definitiva è stato deciso di calendarizzare per fine luglio un nuovo incontro. «Il Ministero si sta impegnando a dare risposte che finora sono state rinviate perché consapevole che si tratta di assi di collegamento importanti tra la città di Roma e le aree interne dell'Italia centrale e che attraversano tra l'altro territori in difficoltà, che hanno subito i terremoti del 2009 e del 2016. Sostenere i piccoli Comuni e affrontare il problema dello spopolamento delle aree interne significa anche cominciare da qui, dal garantire il diritto alla mobilità di tanti cittadini e pendolari che affrontano costi insostenibili e che non hanno alternative ferroviarie a disposizione». Lo scrive il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in una nota. «Occorre quindi pensare - prosegue il Mit - a una soluzione strutturale. In considerazione della particolarità della situazione, il Mit si è impegnato inoltre a valutare soluzioni straordinarie e temporanee che possano alleviare il disagio in attesa di approvazione del nuovo Piano».